

Le macchine di Leonardo

Presso il Castello cinquecentesco de L'Aquila abruzzese è in corso, e resterà aperta fino al 31 marzo, l'esposizione di cinquanta modelli di macchine funzionanti tratte dai disegni di Leonardo da Vinci, contenuti nei codici manoscritti, e costruite dall'artigiano fiorentino Niccolai dopo un'attenta elaborazione computerizzata che ne attesta la fedeltà agli originali.

La mostra, strutturata intorno a quattro aree tematiche (meccanica civile, idraulica, per il volo e per la guerra) dimostra empiricamente e rende tangibili i capisaldi delle certezze vinciane: ogni assieme articolato (geometrico, anatomico, meccanico) è il prodotto dell'assemblaggio di "elementi macchinali" semplici e il frutto di un sapere scientifico interdisciplinare basato sulla necessità della correlazione delle conoscenze. Si spazia dall'Automobile a balestre alla Vite di Archimede, dall'Aliante al Carrarmato senza tralasciare gli ingranaggi più elementari indispensabili al funzionamento dei congegni più elaborati.

L'allestimento, grazie alla sua interattività, coinvolge i visitatori e consente di realizzare, in compagnia del personale, un percorso didattico in grado di plasmarsi sulle capacità cognitive dei singoli fruitori e di stimolare gli osservatori ad un approccio "sperimentale" dell'apprendimento.

È possibile azionare parte degli ingranaggi, cercare di ricostruirne l'evoluzione, determinata da approfondimenti teorici, prove e deduzioni per poi scoprire come congegni moderni sfruttano ancora parte delle geniali intuizioni. Attività ricreative di istruzione consentono ai più piccoli di cogliere in maniera ludica alcune nozioni fondamentali su cui Leonardo fonda contemporaneamente la sua scienza artistica e la sua estetica scientifica. Si tratta di un percorso dinamico che si conclude nella sezione che ospita nello stesso ambiente l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che "apre" le sue porte con pannelli esplicativi per illustrare le novità che animano il laboratorio del Gran Sasso, e l'Associazione Insegnamento della Fisica che permette agli studenti di riflettere mediante esperimenti stimolanti sui fenomeni naturali.

Un evento raro e poliedrico, adatto a tutte le fasce di età, a tutti i ragazzi curiosi che desiderano confrontarsi con genitori, insegnanti e guide ed in particolare a tutti coloro che amano smontare la realtà per vedere da cosa è composta.

Laura Ambrogi

www.abruzzoleonardodavinci.com

Orari: 9.30-18.30 • Tel /fax 0862.414370- cell 330.933330